

ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”. Con delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, il CIPE ha approvato il Primo programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale. Successivamente in sede di approvazione dei progetti definitivi degli interventi inseriti nel suddetto programma, il CIPE assegna il contributo pluriennale finalizzato alla realizzazione del singolo intervento.

Alcuni interventi nazionali individuati dal CIPE come prioritari per lo sviluppo del mezzogiorno riguardano, tra l'altro, la direttrice di viabilità Salerno - Reggio Calabria per la quale sono state assegnate risorse rinvenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria (fondi FAS, poi Fondo Sviluppo e Coesione).

Attraverso il capitolo 7155 con le Delibere CIPE n. 95/2004, n. 106/2004, n. 116/2005, n. 155/2005, n. 156/2005 e n. 37/2009 sono state assegnati all'ANAS s.p.a. contributi a valere sulle disponibilità del Fondo per le aree sottoutilizzate per la realizzazione di opere infrastrutturali inerenti l'Autostrada SA-RC, la SS. 106 e la SS. 640.

Al riguardo, si sottolinea che trattandosi dell'ex Fondo Aree Sottoutilizzate (ora, Fondo per lo sviluppo e la coesione), le operazioni contabili relative agli interventi in questione richiedono l'attivazione della procedura di variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 61, comma 8, della legge n. 289/2002, con conseguente notevole allungamento dei tempi di erogazione dei finanziamenti.

Nel corso del 2012, a valere sul capitolo n. 7155, sono stati disposti a favore dell'A.N.A.S. S.p.A., impegni e pagamenti per complessivi € **441.985.138,56**, di seguito dettagliati, mediante versamento sul conto 20060, presso la Tesoreria Centrale dello Stato:

1. D.D. n. 9592/RU del 13/11/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 3, per “*Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80, della Salerno Reggio Calabria – Tronco 2° - Tratto 4° - Lotto 3° - Stralci 1° e 2° dal km 222+000 al km 225+800*”, pagamento di € **7.200.016,00**, a titolo di acconto sul complessivo importo dovuto di € 31.823.000,00, per l'annualità 2006;
2. D.D. n. 9591/RU del 13/11/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 3, per “*Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 - Salerno-Reggio Calabria, tratto tra il km 47+800 ed il km 53+800*”, pagamento di € **21.378.270,00**, a titolo di acconto sul complessivo importo dovuto di € 94.488.778,56, per l'annualità 2006 e per il 50% dell'annualità 2007;
3. D.D. n. 9594/RU del 13/11/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 4, per “*Autostrada Salerno - Reggio Calabria 4° megalotto – lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo A1 delle norme CNR/80 tra il km 108+000 (viadotto Calore) e il km 139+000 (galleria Serra Rotonda)*”, pagamento di € **59.697.709,00**, a titolo di acconto sul complessivo importo dovuto di € 263.855.000,00, per l'annualità 2007 e per ribassi d'asta;
4. D.D. n. 9595/RU del 13/11/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 5, per “*Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640 di Porto Empedocle, tratto dal Km 9+800 al Km 44+400*”, pagamento di € **11.724.005,00**, a titolo di acconto sul complessivo importo dovuto di € 51.818.360,00, per la seconda tranche dell'annualità 2008;
5. D.D. n. 10306/RU del 4/12/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 3, per “*Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80, della Salerno Reggio Calabria – Tronco 2° - Tratto 4° - Lotto 3° - Stralci 1° e 2° dal km 222+000 al km 225+800*”, pagamento di € 24.622.984,00, a titolo di saldo del complessivo importo dovuto di € **31.823.000,00**, per l'annualità 2006;

6. D.D. n. 10328/RU del 4/12/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 3, per “*Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80 - Salerno-Reggio Calabria, tratto tra il km 47+800 ed il km 53+800*”, pagamento di € 73.110.50856, a titolo di saldo del complessivo importo dovuto di € 94.488.778,56, per l'annualità 2006 e per il 50% dell'annualità 2007;

7. D.D. n. 10330/RU del 4/12/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 4, per “*Autostrada Salerno - Reggio Calabria 4° megalotto - lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo A1 delle norme CNR/80 tra il km 108+000 (viadotto Calore) e il km 139+000 (galleria Serra Rotonda)*”, pagamento di € 204.157.291,00, a titolo di saldo del complessivo importo dovuto di € 263.855.000,00, per l'annualità 2007 e per ribassi d'asta;

8. D.D. n. 10329/RU del 4/12/2012, a valere sul Cap. 7155/P.G. 5, per “*Itinerario Agrigento-Caltanissetta-A19: adeguamento a quattro corsie della SS 640 di Porto Empedocle, tratto dal Km 9+800 al Km 44+400*”, pagamento di € 40.094.355,00, a titolo di saldo del complessivo importo dovuto di € 51.818.360,00, per la seconda tranche dell'annualità 2008.

5. Piano per il Sud: quadro dei finanziamenti delle opere inserite nel Piano, sia per la componente ferroviaria che stradale, con specifico riferimento ai finanziamenti assentiti con Delibera CIPE 62/2011 e con Delibera CIPE del 3 agosto 2012 (Fondo sviluppo e coesione: 1.060,5 milioni per interventi nel Mezzogiorno e 3.131 milioni per le Regioni del Sud). Contratti istituzionali di sviluppo sottoscritti: rimodulazione di attività e finanziamenti, esiti e stato di attuazione degli interventi.

Con riferimento al Piano per il Sud, il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale ha rappresentato che in data 26 novembre 2010, il Governo ha approvato il Piano Nazionale per il Sud. Il Piano prevede grandi progetti infrastrutturali a rete, materiali e immateriali destinati al sistema dei collegamenti dorsali e trasversali, con specifico riferimento al sistema ferroviario Alta capacità/Alta velocità, alle opere logistiche ed ai sistemi viari e ferroviari del sud e delle isole maggiori.

Il CIPE, con delibera n. 62 del 3 agosto 2011, in attuazione al Piano Nazionale per il Sud, ha proceduto alla individuazione ed assegnazione di risorse ad interventi di rilievo nazionale ed interregionale e di rilevanza strategica regionale.

Gli interventi infrastrutturali nazionali individuati dal CIPE come prioritari per lo sviluppo del mezzogiorno riguardano il potenziamento delle direttrici ferroviarie Napoli-Bari-Lecce-Taranto; Salerno-Reggio e Palermo-Catania, nonché le direttrici di viabilità Salerno -Reggio Calabria e Sassari -Olbia.

Tali interventi, tenendo conto dei finanziamenti già disponibili, hanno un fabbisogno stimato in 10.880 M€. A fronte di tale fabbisogno, con la delibera CIPE n.62/2011 sono state assegnate risorse per 1653,6 M€, rinvenienti dalle quote regionali della politica regionale unitaria (fondi FAS, poi Fondo Sviluppo e Coesione).

In particolare: risorse CIPE 62/2011

direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto M€ 790,0

direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria M€ 200,0

S.S. Sassari - Olbia M€ 406,5

direttrice ferroviaria Salerno-Reggio Calabria

(potenziamento tecnologico) M€ 40,0

Autostrada Salerno - Reggio Calabria

(completamento interventi in corso) M€ 217,1

La stessa delibera CIPE n. 62/2011 prevede che gli interventi strategici nazionali vengano attuati attraverso i Contratti istituzionali di sviluppo (CIS). I CIS sono atti

negoziali volti a definire responsabilità, tempi e modalità di attuazione degli interventi e condizionalità, secondo quanto disciplinato dal d.lgs. n.88/2011.

Nel 2012 sono stati sottoscritti (dal MIT, dal Ministero per la coesione territoriale, le Regioni interessate e RFI) 2 CIS:

Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto

Il CIS prevede una spesa complessiva pari a 7.116 M€, di cui attività finanziate per un importo di 3.532 M€.

Si riporta di seguito il quadro finanziario del Contratto:

Legge obiettivo (PIS)	31 M€
Fondo Sviluppo Coesione (FSC)	990 M€
Riduzione cofinanz.statale (PAC)	505 M€
Altre fonti statali	1.416,4 M€
Risorse UE complessive	298,9 M€
Risorse liberate	290,8 M€
Totale	3.532 M€

Nel contratto sono inseriti anche interventi del PON Reti e Mobilità 2007-2013, attualmente in corso di esecuzione. Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi all' avanzamento degli interventi ricadenti nel PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Interventi Finanziati dal PON Reti e Mobilità 2007-2013 e reinseriti nel CIS per la realizzazione della Direttrice Ferroviaria Napoli –Bari – Lecce – Taranto

Linea di intervento	Titolo intervento	Importo totale	Importo finanziato da PON Reti e Mobilità	Stato attuazione
Asse ferroviario Napoli - Bari	Nodo di Napoli: potenziamento tecnologico	€ 77.000.000,00	€ 77.000.000,00	Avvio procedure di aggiudicazione
Asse ferroviario Napoli	Tratta Cervaro - Bovino	€ 250.000.000,00	€ 36.000.000,00	Esecuzione
Asse ferroviario Napoli	Sistemazione Nodo di Bari (ACC Bari P. N.)	€ 159.600.000,00	€ 30.000.000,00	Esecuzione
Asse ferroviario Napoli	Raddoppio Bari - S. Andrea Bitetto	€ 219.800.000,00	€ 129.000.000,00	Procedure di aggiudicazione
Asse ferroviario Napoli	SCC Bari - Taranto	€ 30.000.000,00	€ 27.000.000,00	Esecuzione

Contratto Istituzionale di sviluppo per il completamento della Direttrice ferroviaria "Salerno-Reggio Calabria"

Il CIS prevede una spesa complessiva pari a 504 M€ finanziata per intero.

Si riporta di seguito il quadro finanziario del Contratto:

Fondo Sviluppo Coesione (FSC)	40 M€
Riduzione cofinanz.statale (PAC)	80 M€
Altre fonti statali	31 M€
Risorse UE complessive	353M€
Totale	504 M€

Nel contratto sono inseriti anche interventi del PON Reti e Mobilità 2007-2013, attualmente in corso di esecuzione. Nella tabella seguente sono indicati i dati relativi all'avanzamento degli interventi ricadenti nel PON Reti e Mobilità 2007-2013.

Interventi Finanziati Dal PON Reti e Mobilità 2007-2013 e reinseriti nel CIS per il completamento della Direttrice Ferroviaria Salerno - Reggio Calabria

Linea di intervento	Titolo intervento	Importo totale	Importo finanziato da PON Reti e Mobilità	Stato attuazione
Asse ferroviario Salerno - Reggio Calabria	Velocizzazione Battipaglia - Paola - Reggio Calabria	€ 230.000.000,00	€ 198.373.328,00	Esecuzione
Trasversale ferroviaria Taranto - Sibari - Reggio Calabria	Metaponto - Sibari - bivio S. Antonello (progettazione e realizzazione) - fase prioritaria	€ 153.000.000,00	€ 153.000.000,00	Progettazione per lotti 2, 3 e 4, procedure di aggiudicazione in corso per lotto 1.

6. Trasporto rapido di massa: Stato di attuazione e criticità dei maggiori interventi infrastrutturali: nuovo programma d'interventi di cui alla Delibera CIPE 91/2011, attuazione delibera 90/2011. Metro C Roma: cronoprogramma delle attività ed opere da realizzare per il completamento, costi da sostenere e quadro delle risorse disponibili.

Con la delibera n. 91 del 06.12.11 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15.06.12, il C.I.P.E. ha approvato la graduatoria, nel limite delle risorse rese disponibili dalla legge 6 agosto 2008 n. 133 pari a 144,8 milioni di euro, fermo restando che l'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla verifica dell'integrale copertura del costo delle opere.

I progetti ammessi a finanziamento sono risultati i seguenti:

Ente Richiedente	Intervento	Costo lotto funzionale	Importo ammissibile a finanziamento	Finanziamento erogabile	% importo finanziato
Provincia di Milano	Riqualficazione tranvia extraurbana Milano - Limbiate-, 1° lotto funzionale Milano Comasina - deposito Varedo.	98.224.972,00	98.224.972,00	58.934.983,20	60

Comune di Bologna	Metrotranvia di Bologna: opere di completamento lotto "Stazione FS - P.zza maggiore"	98.630.000,00	98.630.000,00	53.790.000,00	54,54
Comune di Potenza	Servizio ferroviario metropolitano nell'hinterland potentino	18.315.486,00	18.315.486,00	10.989.291,60	60
Comune di Milano	Potenziamento e ammodernamento linea 2 della metropolitana di Milano	76.605.318,00	76.605.318,00	45.963.190,80	60

Con nota prot. PG 239759 del 11.10.12 il Comune di Bologna, ha comunicato di non poter più procedere alla realizzazione della metrotranvia in quanto non è in grado di garantire la propria quota di finanziamento a causa del permanere dei vincoli del Patto di Stabilità. Con la medesima nota il Comune ha chiesto di valutare la possibilità di riallocare il finanziamento assegnato di 53,79 milioni di euro su un altro progetto di riassetto del sistema infrastrutturale di trasporto pubblico, del quale ha inviato documentazione.

Il Dipartimento ha respinto la richiesta in quanto l'istanza presentata dal Comune ai fini di una valutazione del progetto alternativo cui destinare le risorse statali non è prevista dalle disposizioni normative vigenti in materia.

Pertanto, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente (DM 16.02.09 n. 99), la scrivente ha manifestato al CIPE la volontà di assegnare il contributo residuo dalla rinuncia del Comune di Bologna al Comune di Milano, il cui progetto di ammodernamento e potenziamento della linea 2 della metropolitana, è stato ammesso a finanziamento con un contributo di 45,96 milioni di euro, ma a causa della scarsità delle risorse, ad oggi, risulta disponibile solo l'importo di 21,10 milioni di euro. Con l'ulteriore assegnazione di 24,90 milioni di euro, derivante dalla suddetta rinuncia, sarà possibile procedere al finanziamento dell'intero progetto, in modo da realizzare il completamento dell'intervento.

I rimanenti 28,89 milioni di euro conseguenti alla rinuncia di cui sopra (M€ 53,79-M€ 24,90) verrebbero assegnati al progetto immediatamente seguente nella graduatoria, presentato dal Comune di Torino "metropolitana automatica leggera linea 2 tratta Rebaudengo - Giulio Cesare" previa verifica della disponibilità da parte del richiedente del cofinanziamento necessario per l'integrale copertura del costo delle opere. Si è in attesa della deliberazione CIPE relativa alla seduta del 18.03 u.s. nella quale è stato trattato l'argomento.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti si segnala che, mentre il Comune di Milano e la Provincia di Milano hanno inviato la progettazione definitiva nei termini richiesti, il Comune di Potenza non ha ottemperato a tale adempimento; pertanto si stanno valutando i conseguenti provvedimenti.

Delibera CIPE 90/2011

Intervento di Verona : "nuovo sistema filoviario"

Il C.I.P.E, con Delibera n. 90/2011 del 6 dicembre 2011 ha confermato il contributo assegnato con delibera 28/2009 al "nuovo sistema filoviario" procrastinando il termine per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori nel 30 aprile 2011, e

raccomandando una tempistica stringente per le date di stipula del contratto e di consegna dei lavori”.

Nel merito si informa che l'aggiudicazione provvisoria all'appaltatore è stata effettuata nei termini previsti dalla delibera. Successivamente la Direzione Generale Trasporto Pubblico Locale con provvedimento n. 187 del 3 agosto 2012 ha rilasciato il N.O. ai fini della sicurezza sul progetto dell'intervento ed in data 5 settembre 2012 è stato stipulato il contratto d'appalto tra l'Azienda e l'ATI.

In data 26 ottobre 2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi in seduta decisoria.

Parallelamente la Direzione Generale Trasporto Pubblico Locale, in conformità ai contenuti della Delibera C.I.P.E., ha provveduto ad attivare le procedure per la stipula dell'Accordo Procedimentale tra Ministero - Comune e soggetto attuatore per la definizione della tempistica; il Comune di Verona sta ancora definendo la tempistica da inserire nell'accordo.

Intervento di Roma “Nodo di Termini, 3° stralcio funzionale”

Il CIPE, con la Delibera n. 90 del 6 dicembre 2011 ha autorizzato l'utilizzo delle economie di gara.

A seguito della delibera sono state poste in atto e concluse tutte le attività relative alla formalizzazione di quanto richiesto dal CIPE stesso.

Intervento di Lecce: “Impianto filoviario”

Il CIPE, con la Delibera n. 90 del 6 dicembre 2011, ha confermato la raccomandazione di “ adottare ogni iniziativa per la messa in esercizio del sistema filoviario di Lecce; di informare la Procura della Corte dei Conti anche ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità erariali; di valutare la sussistenza dei presupposti per un'eventuale revoca parziale del contributo assentito”.

Ai sensi della suddetta delibera la Direzione Generale Trasporto Pubblico Locale ha provveduto ad informare, con nota 2065 del 16 marzo 2012, la Procura della Corte dei Conti, sullo stato di attuazione dell'intervento ai fini dell'accertamento di eventuali responsabilità erariali.

Stante il perdurare dello stato di stallo, l'allora Commissione di Alta Vigilanza nella seduta del 30.05.2012 aveva ritenuto di sottoporre al CIPE una proposta di revoca del contributo statale.

Successivamente, a seguito delle proposte di risoluzione delle problematiche ostative all'attuazione del programma individuate dal Comune di Lecce, la Direzione Generale Trasporto Pubblico Locale non ha più inoltrato tale proposta al CIPE.

Attualmente, delle 3 linee previste in progetto, sono in esercizio le linee 1 e 3 entrate in servizio rispettivamente il 29.01.2013 e il 03.01.2012 ed è in corso di attivazione l'esercizio della Linea 2.

7. EXPO 2015 Costo, grado di copertura, cronoprogramma e stato di attuazione delle opere essenziali dell'EXPO 2015, con particolare riferimento alla Pedemontana, autostrada BRE.Be.Mi, Linea metropolitana M, M4, M1, Ferrovia Rho Gallarate. Problematiche e criticità riscontrate, anche con riferimento alle opere che non saranno ultimate entro il 2015. Esiti del monitoraggio condotto dal Ministero.

L'Expo è un'Esposizione Universale di natura non commerciale organizzata dalla nazione che ha vinto una gara di candidatura e prevede la partecipazione di altre

nazioni invitate tramite canali diplomatici dal Paese ospitante. Ogni Expo è dedicata ad un tema di interesse universale.

L'organismo internazionale che regola la frequenza, la qualità e lo svolgimento delle esposizioni è il Bureau International des Expositions (abbreviato in B.I.E.).

Nell'ottobre 2006 il Governo italiano ha candidato la città di Milano ad ospitare l'Esposizione Universale con il tema "Feeding the Planet, Energy for Life". Con D.P.C.M. 30 agosto 2007 l'Expo Universale del 2015 da tenersi a Milano è stata dichiarata "Grande Evento".

Il 31 marzo 2008 a Parigi, i Paesi membri del Bureau International des Expositions (B.I.E.) hanno approvato la candidatura di Milano.

Il Masterplan definitivo dell'area è stato presentato per la registrazione al B.I.E. ad aprile 2010. L'assemblea generale del Bureau International des Expositions ha approvato il Masterplan di registrazione il 23 novembre 2010.

Inquadramento legislativo e soggetti attuatori

L'art. 14 del decreto-legge 112/2008 ha nominato il sindaco di Milano pro tempore Commissario straordinario del Governo per l'attività preparatoria urgente ed ha previsto un'autorizzazione di spesa pari a 1.486 milioni di euro per il periodo 2009-2015 per la realizzazione delle opere e delle attività connesse allo svolgimento del grande evento EXPO Milano 2015.

In attuazione del citato D.L. 112/2008 è stato emanato, il 22 ottobre 2008, il D.P.C.M. recante Interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015, poi integrato dal D.P.C.M. 7 aprile 2009. Il decreto ha istituito gli organi che provvedono a porre in essere tutti gli interventi necessari per la realizzazione dell'Expo Milano 2015. Con il D.P.C.M. 22 10 2008 è stata nominata la Dott.ssa Letizia Bricchetto Moratti Commissario straordinario delegato del Governo per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015 (COSDE) e sono state altresì istituite: la Commissione di coordinamento per le attività connesse all'EXPO Milano 2015 (COEM), la Società di gestione Expo 2015 S.p.A. (ex Soge) e un Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra regionali (Tavolo Lombardia).

Con D.P.C.M. del 7 aprile 2009 sono state trasferite le competenze per l'attuazione di alcuni interventi previsti nell' Allegato 1 al DPCM 01 03 2010, dalla società Expo 2015 s.p.a. al Tavolo Lombardia e, nel corso del Tavolo Lombardia del 25 05 2009, si è condiviso di individuare i seguenti soggetti attuatori:

Regione Lombardia, tramite Infrastrutture Lombarde s.p.a:

- opere 7a e 7b -collegamento SS 11 da Molino Dorino a Autostrada dei Laghi, lotti 1 e 2;
- opera 7c -adeguamento Autostrada dei Laghi tra il nuovo svincolo Expo e lo svincolo Fiera;
- opere 9a, 9b, 9c e 9d - aree e strutture a parcheggio;
- Comune di Milano, tramite Metropolitane Milanese s.p.a:
- opera 7d - rete stradale: collegamento SS1- SS223;
- opera 8 - Metropolitana M6 (con D.P.C.M. 01 03 2010, come sancito dal Tavolo Lombardia del 30 11 2009, è stato stabilito che i finanziamenti per la linea Metropolitana M6 dovranno essere destinati alla realizzazione del secondo lotto della Metropolitana M4 -tratta Sforza Policlinico-Linate.);

A seguito delle dimissioni della D.ssa Letizia Bricchetto Moratti del 7 luglio 2011, con D.P.C.M. 05 agosto 2011 sono stati nominati l'Avv. Giuliano Pisapia e il Dott. Roberto Formigoni rispettivamente Commissario Straordinario del Governo e Commissario Generale dell'Expo Milano 2015.

Con D.P.C.M. 15 giugno 2012 è stato sostituito l'Allegato 1 al DPCM 01 03 2010; con D.P.C.M. 3 agosto 2012 la Dott.ssa Diana Bracco è stata nominata Commissario generale di sezione per il Padiglione Italia.

L'art. 6 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008, come modificato dall'art. 3 del citato D.P.C.M. 09 ottobre 2012, prevede, ai fini del riparto e assegnazione dei finanziamenti, che i finanziamenti pubblici statali previsti dall'art. 14 del D.L. 112/2008 e s.m.i. possono essere assegnati e utilizzati per il Commissario Generale, per il Commissario Straordinario e per il Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia, a valere, rispettivamente, sulle risorse di competenza della Regione Lombardia, del Comune di Milano e, limitatamente all'importo destinato alla "partecipazione Italiana", della Expo 2015 S.p.A. di cui al modificato Allegato 1, entro i limiti dello stretto necessario per il loro funzionamento, nonché per fronteggiare esigenze non altrimenti risolvibili e sempre che non sussistano altre dotazioni finanziarie, sia di tipo straordinario sia di origine territoriale.

Salvo questa limitata quota, i finanziamenti in oggetto sono erogati direttamente in favore della Expo 2015 s.p.a. o dei soggetti attuatori degli interventi che la Expo 2015 o il Tavolo Lombardia individuano in accordo con il Commissario Straordinario.

A seguito delle richiamate variazioni il quadro delle competenze finanziarie statali per gli anni 2009-2015, al lordo delle spettanze per il Commissario straordinario e il Commissario generale e il Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia, è quindi il seguente:

- Comune di Milano: 536,00 mil. €;
- Regione Lombardia: 117,40 mil. €;
- Expo 2015 s.p.a.: 828,60 mil. € (comprese le opere relative alla "partecipazione italiana", i costi di gestione -91.1 mln €- e al netto della quota di partecipazione al capitale sociale - 4 mln-).

Con l'art. 8 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, commi 1 e 1 bis, sono stati stanziati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014 da assegnare alla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano per la realizzazione di "straordinari interventi conservativi e manutentivi del Duomo di Milano, necessari anche in vista dello svolgimento del grande evento Expo Milano 2015" e tali importi sono stati allocati sul cap. 7695 di competenza di questa Direzione Generale.

Il finanziamento statale e il sistema di monitoraggio

Il finanziamento delle opere e delle attività connesse previste dal citato art. 14 del Decreto Legge 25 6 2008 n. 112, per un totale di 1.486 milioni di euro risulta posto a carico del capitolo 7695 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed è modulato negli anni 2009-2015 secondo la seguente articolazione: anno 2009 € 30.000.000,00 - anno 2010 € 45.000.000,00 - anno 2011 € 59.000.000,00 - anno 2012 € 223.000.000,00 - anno 2013 € 564.000.000,00 - anno 2014 € 445.000.000,00 - anno 2015 € 120.000.000,00.

Al fine di regolamentare e disciplinare tempistica, modalità e procedure di erogazione dei fondi autorizzati, sono stati stipulati distinti disciplinari tra questa Amministrazione e i soggetti attuatori degli interventi (Expo 2015 s.p.a., Comune di Milano e Regione Lombardia).

Una prima serie di Disciplinari è stata sottoscritta al fine di regolamentare le somme relative all'anno 2009 e consentire l'avvio delle procedure da parte dei soggetti attuatori.

Per gli anni successivi, 2010-2015, sono stati firmati tre ulteriori Disciplinari contenenti, tra l'altro, le modalità di trasferimento delle risorse.

I Disciplinari suddetti sono stati registrati alla Corte dei Conti.

In particolare le modalità di erogazione dei fondi statali ai soggetti attuatori degli interventi sono normate all'articolo 3 dei Disciplinari.

Al citato art. 3 è previsto che le risorse relative a quanto stanziato in bilancio negli anni 2010-2015 saranno trasferite in ratei successivi, sulla base delle effettive disponibilità annuali del relativo capitolo di spesa, a seguito delle richieste da parte dei soggetti attuatori, una volta documentato l'utilizzo di almeno l'80% del precedente acconto (o l'avvenuta realizzazione di opere o servizi per i quali si prefigurano uno stato d'avanzamento lavori/prestazioni pari all'80% del precedente acconto).

Lo stato di avanzamento delle opere deve essere certificato dal Responsabile del Procedimento e la domanda di assegnazione delle risorse deve essere accompagnata da una relazione sintetica sullo stato di attuazione delle opere e su eventuali criticità rispetto alla realizzazione delle attività e degli interventi previsti.

Per la Regione Lombardia e il Comune di Milano, allo stesso art. 3 è previsto che un ulteriore importo, pari al 15%, sarà erogato a seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione dei lavori e che il saldo del residuo 5% avverrà ad avvenuta approvazione dei collaudi finali delle opere da parte del soggetto attuatore e la trasmissione al Ministero della copia conforme dei certificati di collaudo o di regolare esecuzione per ogni spesa sostenuta per lavori, forniture, prestazioni professionali o specialistiche ed ogni altra attività connessa all'intervento.

Nel caso dell'Expo 2015 s.p.a., sempre all'art. 3, è previsto che il residuo importo, pari al 20%, sarà erogato a seguito della comunicazione di avvenuta ultimazione delle prestazioni.

All'art. 5 è previsto che i soggetti attuatori provvedono a nominare il Responsabile del Procedimento e la Commissione di collaudo in corso d'opera.

Il Responsabile del Procedimento provvede altresì a riferire trimestralmente alla Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali sullo stato delle opere. E' inoltre previsto che gli interventi di cui al programma approvato con il D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi della normativa vigente, sono sottoposti all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e che un componente della Commissione di collaudo sarà designato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali mentre i restanti componenti della Commissione di collaudo saranno designati dagli stessi soggetti attuatori.

Per quanto riguarda la Expo 2015 s.p.a. si rappresenta che, ai sensi del comma 4 dell'art. 54 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, come successivamente modificato dall'art. 56, comma 3, legge n. 35 del 2012, è previsto che l'utilizzo delle risorse per la copertura delle spese di gestione della società Expo 2015 S.p.A. e, in particolare, sui contratti di assunzione del personale, a qualsiasi titolo, i contratti di lavoro a progetto e gli incarichi di consulenza esterna, la società ha l'obbligo di inviare, trimestralmente, una relazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

A seguito del citato Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, commi 1 e 1 bis, con il quale sono stati stanziati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2012, 2013, 2014 da assegnare alla Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, al fine di regolare i rapporti e i flussi finanziari di tali somme, il 4 febbraio 2013 è stata firmata, specifica convenzione tra questa Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli interventi Speciali e la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano e tale convenzione è oggi al vaglio della Corte dei Conti per la prevista registrazione.

Di seguito tabella riportante lo stato del Cap. 7695 per il periodo 2009-2012.

EXPO MILANO 2015
SCHEMA CAPITOLO 7695

Anno	Legge 132/2008	Commissari			Soggetti attuatori			totali	
		COSSM (ex AGI Comm. Interministeriale) A. v. 7 luglio	Commissione Comunità Inter. Parigi/Gen	Comitato Inter. Pubblicitario della Regione Piemonte	IRPA 2015 s.p.a.	Regione Lombardia	Comune di Milano		
2009	€ 26.000.000,00 (*)	impegni	200.000,00	-	-	17.048.000,00	7.554.000,00	15.742.000,00	€ 26.000.000,00
		scadenze	200.000,00	-	-	17.048.000,00	7.554.000,00	15.742.000,00	€ 26.000.000,00
		differenza	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00
2010	€ 45.000.000,00	impegni	236.000,00	-	-	23.072.000,00	3.333.000,00	15.342.000,00	€ 45.000.000,00
		scadenze	236.000,00	-	-	23.072.000,00	3.333.000,00	12.913.000,00	€ 41.771.000,00
		differenza	0,00	-	-	0,00	0,00	3.228.000,00	3.228.000,00
2011	€ 39.000.000,00	impegni	236.000,00	-	-	22.917.000,00	4.647.000,00	21.951.000,00	€ 39.000.000,00
		scadenze	236.000,00	-	-	22.917.000,00	3.800.000,00	0,00	€ 36.173.000,00
		differenza	0,00	-	-	0,00	1.847.000,00	21.191.000,00	23.038.000,00
2012	€ 223.000.000,00	impegni	130.000,00	€ 230.000,00	€ 10.000,00	11.320.300,00	16.571.000,00	73.659.300,00	€ 218.197.300,00
		scadenze	130.000,00	€ 230.000,00	€ 10.000,00	11.648.177,07	0,00	0,00	€ 115.988.177,07
		differenza	0,00	0,00	0,00	2.677.947,11	16.571.000,00	73.659.300,00	95.109.177,07

QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE							
	Fondi Direttoriali	Fondi Speciali	Fondi Per. Vici	RFN 2011 - g.i.	Regione Lombardia	Unione di Risparmio	Contesto
TOTALE FONDI IMPEGNATI	850.000,00	230.000,00	10.000,00	188.218.168,08	27.382.796,78	123.740.635,20	340.197.591,94
TOTALE FONDI TRASFERITI	850.000,00	230.000,00	10.000,00	185.256.722,97	2.892.688,00	23.661.600,00	219.833.192,97
differenza	0,00	0,00	0,00	2.677.947,11	24.490.108,78	100.079.035,20	121.164.398,97

(*) Anno 2009 stanziamento € 50.000.000 di cui € 4.000.000 impegnati nel 2007 ed Expo 2015 s.p.a. e totale di appalti sociali maggiorati 2009, Decreto n. 43/09.

Dipartimento Trasporti:

La Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, nell'individuare il quadro finanziario complessivo del "Fondo per lo sviluppo e la coesione" per il periodo 2012-2015, ne ha rideterminato, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, della legge n. 183/2011, l'articolazione pluriennale delle risorse complessivamente disponibili.

Le quote annuali di risorse destinate a questa Amministrazione sono state comunicate dal Ministero dello Sviluppo Economico, presso il cui stato di previsione è iscritto il citato Fondo.

Tra le altre, per quanto di competenza, sono state assegnate Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i sistemi informativi e statistici le risorse destinate alla Linea Metropolitana M5 di Milano – lotto 2 Garibaldi FS San Siro, progetto definitivo. I finanziamenti accordati sono pari ad euro 54.000.000 per l'anno 2012, euro 66.000.000 per l'anno 2013, euro 9.000.000 per l'anno 2014 ed euro 97.000.000 per l'anno 2015 e successivi.

Per l'esercizio finanziario 2012 la relativa quota è stata assegnata sul capitolo 7418 piano di gestione 2 con il decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 54521/12. Al fine di consentire la prosecuzione dell'opera, da completarsi per l'Expo di Milano 2015, e considerato lo stato di avanzamento dei lavori, è stata richiesto al Ministero dell'economia e finanze di assegnare la quota di euro 66.000.000 prevista per l'anno 2013.

Per quanto concerne, l'asse ferroviario **Rho-Gallarate**, primo lotto funzionale Rho – Parabiago viene, qui di seguito, esposta una sintetica scheda illustrativa dell'intervento.

Presentazione dell'opera

L'intervento è opera integrante e funzionale all'Expo 2015 e consiste:

- nel quadruplicamento del binario tra le stazioni di Rho e Parabiago;
- nella realizzazione del "raccordo Y";
- in parziali interventi alla bretella di collegamento tra le linee "Novara" e "Varese" nel tratto Rho-Rho Fiera Milano;
- nella parziale realizzazione della messa a regime del Piano Regolatore Generale della stazione di Rho e Parabiago.

Regione Interessata: Lombardia

Tipologia dell'opera: Corridoi Strategici (Corridoio ferroviario)

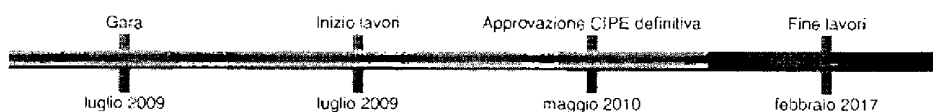
Dati economico-finanziari

Importo approvato dal CIPE (Migliaia €)	€ 401.800,00
- Stato (Migliaia €)	€ 382.000,00
- Parte pubblica (Regioni, Enti locali, Altre risorse pubbliche) (Migliaia €)	€ 19,00
- Unione Europea (Migliaia €)	€ 0,00
- Privati (Migliaia €)	€ 0,00
Totale Finanziato (Migliaia €)	€ 382.019,00

L'intervento è stato inserito nel CdP 2007/11, aggiornamento 2010/11, in Tabella A "Opere in corso", per la realizzazione della prima fase funzionale, con un costo di 401,8 Mio EUR con attivazione programmata per novembre 2015. Il completamento è previsto fra le opere programmatiche con un costo di 326 Mio EUR.

Si è resa necessaria una riduzione, a valere sul capitolo di bilancio MIT 7060, per l'allineamento alle risorse destinate all'intervento in esame da parte della delibera CIPE n°33/2010. Infatti, a fronte di una copertura finanziaria fino a 292 milioni di euro a valere sulle risorse del programma delle infrastrutture strategiche (Legge obiettivo), sono stati assegnati fondi per 282 milioni di euro, con un saldo netto negativo di 10 milioni di euro.

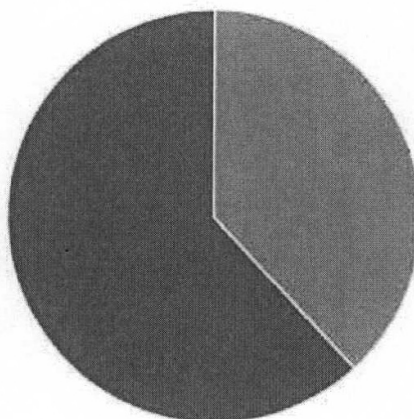
Cronoprogramma dell'opera



Gara: Data Prevista: Data Effettiva: luglio 2009
Inizio lavori: Data Prevista: Data Effettiva: luglio 2009
Approvazione CIPE definitiva: Data Prevista: Data Effettiva: maggio 2010
Fine lavori: Data Prevista: febbraio 2017

Stato di avanzamento lavori

■ Completato 38% ■ Non Completato 62%



Approfondimenti e prossimi passi

E' stata aggiudicata la gara riguardante il Piano Regolatore Generale di Rho. Per la tratta Rho-Parabiago sono in corso le attività negoziali. Si sta predisponendo la documentazione per i due appalti relativi all'impiantistica.

Con sentenza n. 1914-12 del 9 luglio 2012, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 6959/2012 del 21.12.2012, il TAR Lombardia ha annullato la Delibera 33/2010 di approvazione del progetto definitivo dell'intervento di quadruplicamento Rho-Parabiago e raccordo Y.

In esito a tali sentenze, risulta necessario riavviare l'iter di approvazione CIPE del progetto definitivo e acquisizione del finanziamento dell'opera.

ALLEGATO 2



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E DI REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA
E DELL'ALLOCAZIONE DELLE RELATIVE RISORSE IN BILANCIO – ARTICOLO 9,
COMMA 1 – QUATER DEL D.L. 185/2008**

PREMESSA

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 211 "Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" ha disciplinato la nuova struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dando attuazione alla legge 14 luglio 2008, n. 121 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, delle legge 24 dicembre 2007, n. 244".

Il D.P.R. 3 dicembre 2008, n. 212 "Regolamento recante riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" ha disciplinato la riorganizzazione del Gabinetto del Ministro.

Il Ministero è articolato su 5 Centri di Responsabilità: il Gabinetto, il Dipartimento per le infrastrutture gli affari generali ed il personale, il Dipartimento per i trasporti la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, il Consiglio Superiore dei lavori pubblici e il Comando Generale delle Capitanerie di porto.

Dal punto di vista della struttura, con il decreto ministeriale n. 167 del 29 novembre 2011 sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale, sulla base della rideterminazione dell'organico ex D.P.C.M. 19.11.2010. Nella redazione di tale Decreto Ministeriale, si è provveduto a concentrare l'esercizio delle funzioni



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

istituzionali degli uffici ottimizzando i costi di funzionamento e perseguendo gli obiettivi di efficienza, razionalità ed economicità dell'azione amministrativa.

La struttura del Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale è articolata a livello centrale in 9 direzioni generali funzionalmente dipendenti dal Dipartimento e a livello periferico, in 9 provveditorati interregionali alle opere pubbliche. Una delle direzioni dipendenti dal Dipartimento è la Direzione Generale del personale e degli affari generali, articolata in 3 sedi a livello centrale, alla quale è stata affidata la gestione unificata dei capitoli per le spese comuni a più Centri di responsabilità anche per l'esercizio finanziario 2013 con decreto interministeriale n. 121 del 22 marzo 2013.

La struttura del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici è articolata, a livello centrale, in 9 direzioni generali e, a livello periferico, in 5 Direzioni generali territoriali, dipendenti dal Dipartimento, le quali dirigono e coordinano le attività di 112 uffici periferici di cui:

- 88 U.M.C. - Uffici della Motorizzazione Civile
- 12 C.P.A. - Centri Prova Autoveicoli
- 7 U.S.T.I.F. - Uffici Speciali per i Trasporti a Impianti Fissi
- 5 Uffici di Coordinamento delle sedi non dirigenziali

Nell'assetto organizzativo del Ministero è, inoltre, incardinato il Consiglio Superiore dei lavori pubblici, che esercita le funzioni di competenza secondo le modalità previste dal D.P.R. 27 aprile 2006, n. 204.

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.P.R. n. 211/08, il Comando Generale delle Capitanerie di porto dipende funzionalmente dal Ministro delle



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

infrastrutture e dei trasporti ed esercita i compiti rientranti nelle attribuzioni del Ministero, di cui all'articolo 7 dello stesso Regolamento, sulla base delle direttive e degli indirizzi del Ministro stesso.

Alla stregua della nuova organizzazione prevista, operano, altresì, presso il Ministero: - la Struttura Tecnica di Missione di cui all'articolo 163, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e riorganizzata con il D.M. n.78 del 1/3/12; - il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici; - l'Ufficio per la regolazione dei servizi ferroviari, deputato a svolgere i compiti di cui all'articolo 37 del decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 188, recante attuazione delle direttive 2001/12/CE, 2001/13/CE, 2001/14/CE; - la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie, chiamata a svolgere i compiti di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, recante attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE; - nel corso del 2012 è stata abolita la Consulta generale per l'autotrasporto e la logistica le cui competenze sono confluite nel Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici.

Per completare il quadro di riferimento entro il quale collocare l'attività gestionale, bisogna evidenziare che questa Amministrazione ha subito un rilevante impatto dalle disposizioni normative di contenimento della spesa pubblica che si sono succedute nel corso degli ultimi anni e che hanno ridotto sensibilmente le risorse finanziarie assegnate.

Gli effetti negativi di tali riduzioni sono stati amplificati a causa dell'epoca in cui hanno cominciato a manifestarsi in quanto contrassegnata dall'oneroso processo di riorganizzazione conseguente all'accorpamento dell'ex Ministero delle